

Unioncamere e le Camere di commercio per la sostenibilità ambientale

Fondo di Perequazione 2019/2020

Best Practices ed Economia Circolare

Il lavoro del GdL6 «Buone pratiche e approcci integrati»–

28.09.2021

Tiziana Beltrani e Carla Creo/ ENEA



UNIONCAMERE



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA

Best Practices ed Economia Circolare

Il lavoro del GdL6 «Buone pratiche e approcci integrati»–

28.09.2021

Tiziana Beltrani e Carla Creo/ ENEA



Italian
Circular Economy
Stakeholder Platform

- Piattaforma ECESP e piattaforma ICESP (obiettivi, organizzazione, struttura)
- GdL 6 "Economia circolare, buone pratiche e approcci integrati"
- Cos'è una BP? Funzione, utilità
- Metodologia sviluppata dal Gdl6: raccolta, revisione delle BP, diffusione e analisi
- Scheda di raccolta (struttura, informazioni contenute)
- Linea guida ICESP (cenni dei principi base per la valutazione di una BP)
- Revisione e valutazione delle BP - Comitato di Revisione delle BP
- Diffusione delle BP – Piattaforma ICESP ed ECESP





Nasce nel 1952 e nel 2009 diviene
**l'Agenzia nazionale per le nuove
tecnologie, l'energia e lo sviluppo
economico sostenibile**

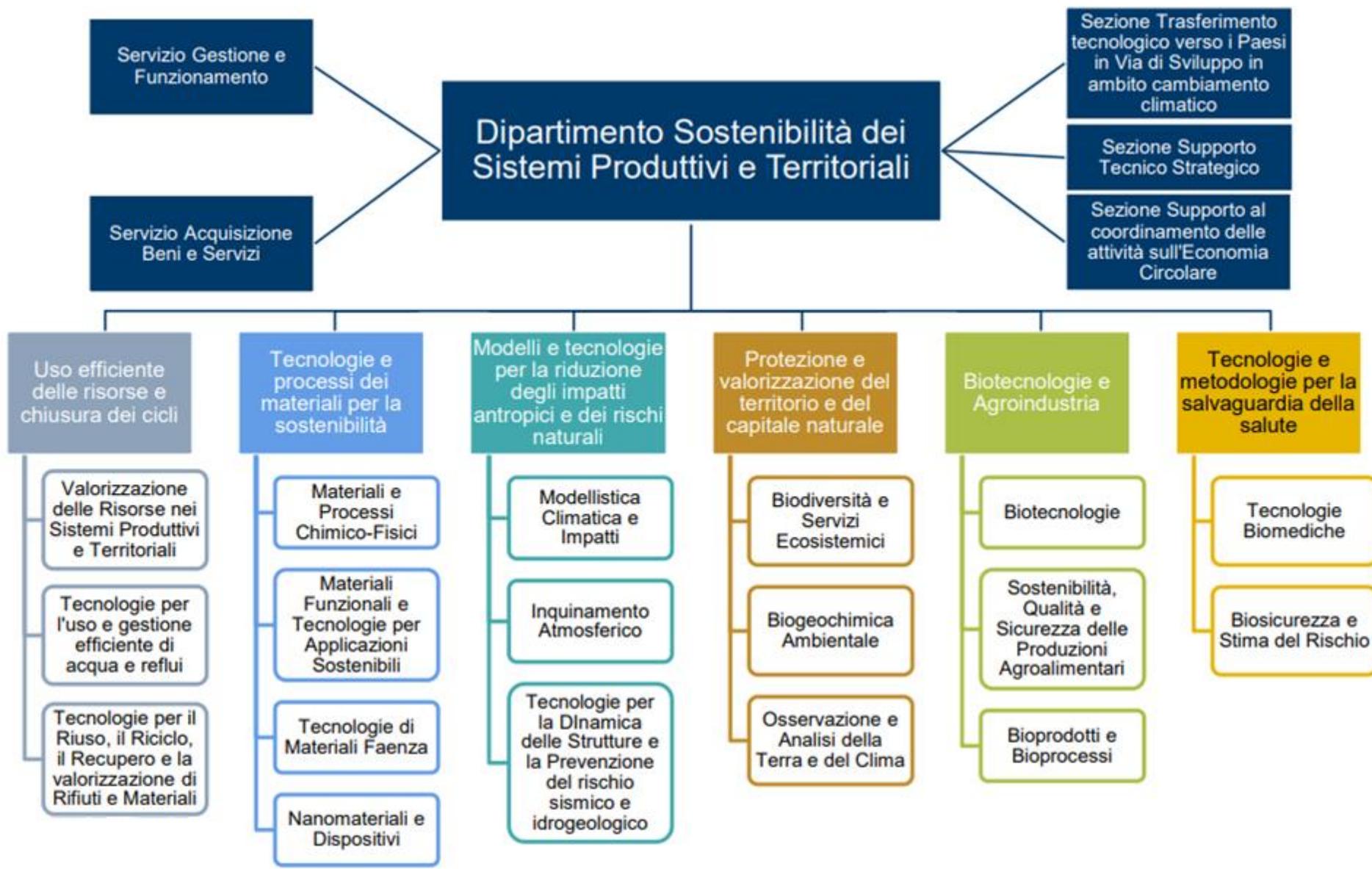
Oltre **2500 persone** in organico

13 centri attivi
in Italia

4 Dipartimenti

- Tecnologie energetiche
- Fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare
- Efficienza energetica
- **Sostenibilità
dei sistemi produttivi e territoriali**

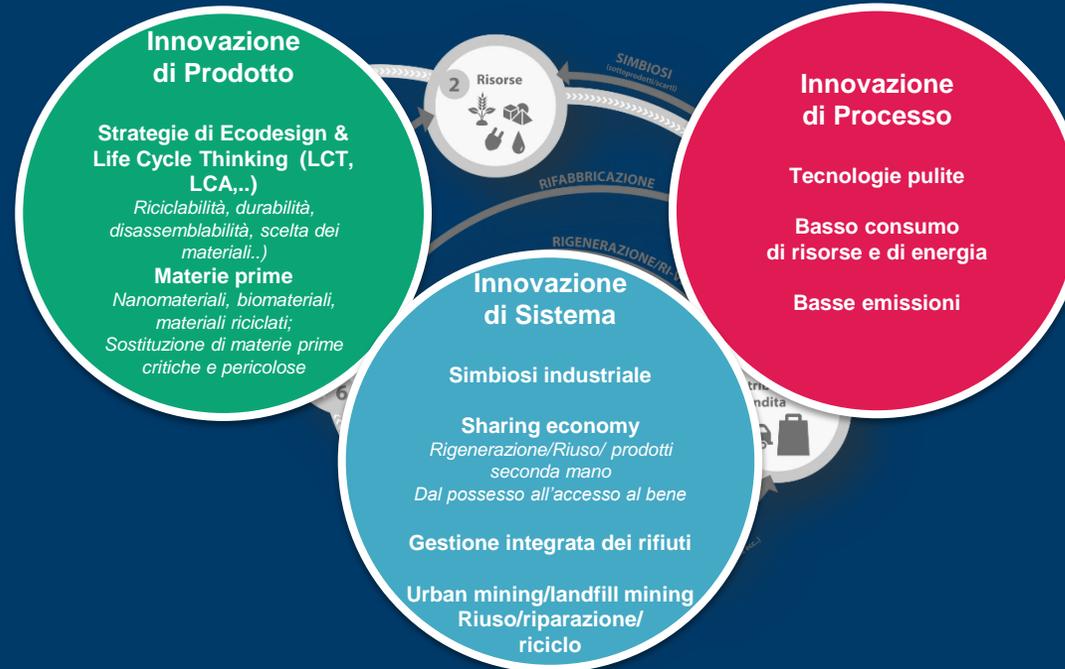
Il Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali - SSPT



La divisione uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli - USER

La Divisione, organizzata in tre laboratori, opera nel settore della gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti, della risorsa idrica, del recupero/riciclo di materie prime secondarie da prodotti a fine vita

Obiettivo è la promozione di eco-innovazione dei processi produttivi e del territorio e l'implementazione di programmi di ecologia industriale per sistemi manifatturieri avanzati



Relazione tra ICESP ed ECESP

I lavori dei GdL vengono discussi e presentati in ICESP che poi li presenta in ECESP per portare i risultati italiani e avere un confronto sulle specificità con gli altri Paesi e contribuire all'agenda europea di Economia Circolare



La **Piattaforma Italiana degli attori dell'Economia Circolare (ICESP)** è nata nel maggio 2018 su iniziativa dell'ENEA per dar vita ad **un'interfaccia nazionale all'ECESP in Europa**.

L'obiettivo è di **rafforzare il ruolo dell'Italia** quale paese-chiave per la promozione, implementazione e diffusione di strategie circolari ad alto valore aggiunto e, al contempo, **di aumentare il peso e la rappresentatività del nostro paese nella comunità internazionale**.

ECESP Members of the Coordination Group

The Coordination Group



Con un **mandato fino al 2023**, il **Gruppo riunisce 24 membri selezionati** tra organizzazioni della società civile, rappresentanti di imprese e sindacati, gruppi di riflessione, centri di ricerca ed enti pubblici **che hanno un interesse nell'economia circolare.**



<https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/coordination-group>



Finalità

- ✓ promuovere la diffusione delle **conoscenze**;
- ✓ favorire il dialogo e le **sinergie** possibili tra i principali attori;
- ✓ mappare le **buone pratiche** italiane;
- ✓ superare la frammentazione delle iniziative a livello italiano;
- ✓ realizzare uno strumento operativo permanente che possa promuovere e facilitare **dialogo ed interazioni intersettoriali**;
- ✓ promuovere le eccellenze italiane ed il modo italiano di fare economia circolare, a partire dalle tipicità culturali e tradizionali del nostro paese e dai relativi modelli culturali, sociali ed imprenditoriali: **“The Italian way for circular economy”**



Temi rilevanti

- ✓ eco-innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;
- ✓ strumenti di regolazione, di finanziamento e di mercato;
- ✓ modelli organizzativi di impresa, di filiera e di business;
- ✓ strumenti ed indicatori di misurazione;
- ✓ guida e orientamento alle imprese;
- ✓ promozione di approcci culturali e stili di consumo;
- ✓ ruolo dei territori e delle città nel guidare la transizione dal globale al locale e viceversa



Strumenti

- ✓ piattaforma web (www.icesp.it);
- ✓ consultazioni periodiche in vista delle riunioni del GdC di ECESP;
- ✓ attività operative e di consultazione attraverso GdL.

Attività ICESP: i gruppi di lavoro

Gruppo		Coordinamento	Partecipanti - Prodotti/attività
GDL1 - Ricerca ed eco-innovazione, Diffusione conoscenza e Formazione		CNA, Regione Puglia-ARTI, Università di Bologna	88 - Rassegna Vol.2 «Analisi dei questionari di indagine sull'eco-innovazione nelle imprese»; indagine su dinamiche di eco-innovazione in azienda; mappatura competenze in formazione su economia circolare (EC) tramite questionario su iniziative.
GDL2 - Strumenti di Policy e Governance <i>Sottogruppo End of Waste</i>		ENEA, FISE-Unicircular, Unioncamere	66 – Webinar «La nuova disciplina dell'End of Waste: aspetti normativi e applicativi» (28/09/2020); aggiornamento Rassegna 2020 «Strumenti di policy e governance del GdL 2».
GDL3 - Strumenti per la Misurazione		ENEA, Comune di Pesaro, Radici Group	65 – Rassegna Vol.2 “Iniziative di misurazione dell'economia circolare”; schede per mappare iniziative di misurazione della circolarità e suoi strumenti; individuazione dei fabbisogni delle aziende sul tema tramite questionario (su www.icesp.it/GdL/3).
GDL4 - Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari <i>Sottogruppo filiere: C&D, TAM, mobilità elettrica</i>		ENEA, ENEL	151 – Attivazione 6 sottogruppi sulle filiere: mobilità elettrica; costruzione&demolizione (C&D); tessile abbigliamento e moda (TAM); agrifood; plastiche; AEE. Raccolta buone pratiche. Rassegne di filiera «L'EC nelle filiere industriali: TAM e Mobilità elettrica»; «L'EC nelle filiere industriali: C&D e Agrifood»; «Le priorità di Ricerca&Innovazione per la ripresa post COVID-19 nelle filiere».
GDL5 - Città e territorio		ACT, ENEA, Università luav	80 - Rassegna Vol.2 La transizione verso le città circolari», 3 webinar tematici: rifiuto umido, rifiuti da plastiche e simili; rifiuti da costruzione&demolizione, raccolta BP su focus tematici.
GDL6 - Buone pratiche ed Approcci integrati		ENEA, Poliba	64 – Adozione e adattamento linee guida ECESP per revisione delle buone pratiche (BP) per il database ICESP; Rassegna «Analisi e mappatura delle BP italiane».
GDL7 – Comunicazione e Promozione dell'EC		ENEA, Mercato circolare, PVC Forum Italia	13 - Modulo richiesta patrocinio ICESP per eventi; Newsletter periodica; promozione/comunicazione su social (FB, LD, twitter) e sito web di eventi e risultati ICESP.



- www.icesp.it : Strumento operativo per informazioni, regolamento e Carta ICESP, database Buone Pratiche, GdL, manifestazioni di interesse e adesione.
- info@icesp.it: per comunicazioni e informazioni



Gruppi di lavoro



**Database
Buone Pratiche**

Modulo per aderire



Scaricare report
risultati di ricerca dei
GdL



Consultare e ricercare le
BP italiane



Caricare una BP attraverso
modulo on-line

[Brochure ICESP](#) [Carta ICESP](#) [Regolamento ICESP](#)

ADERISCI

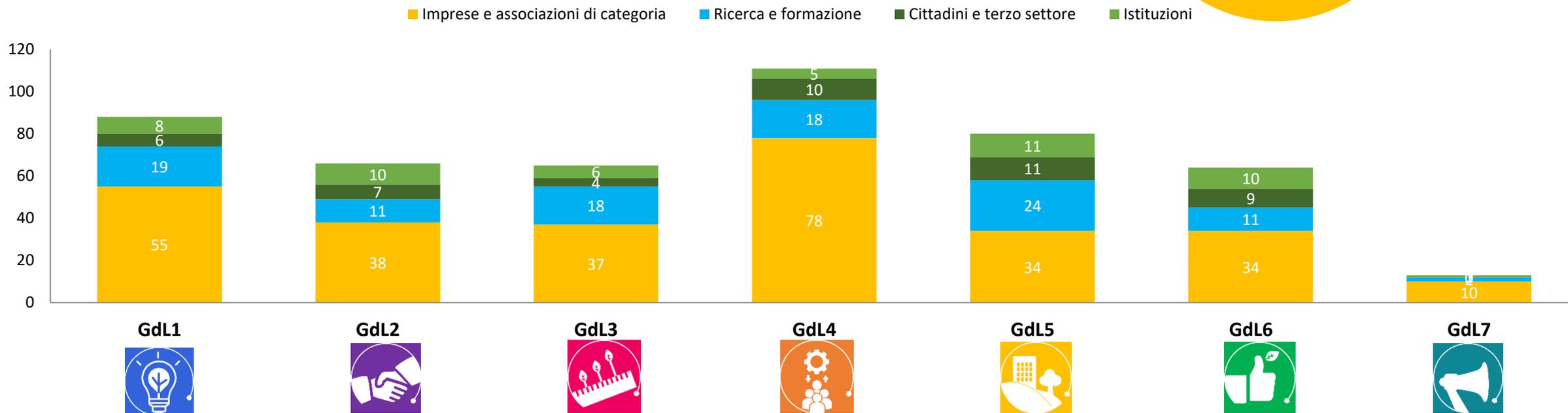
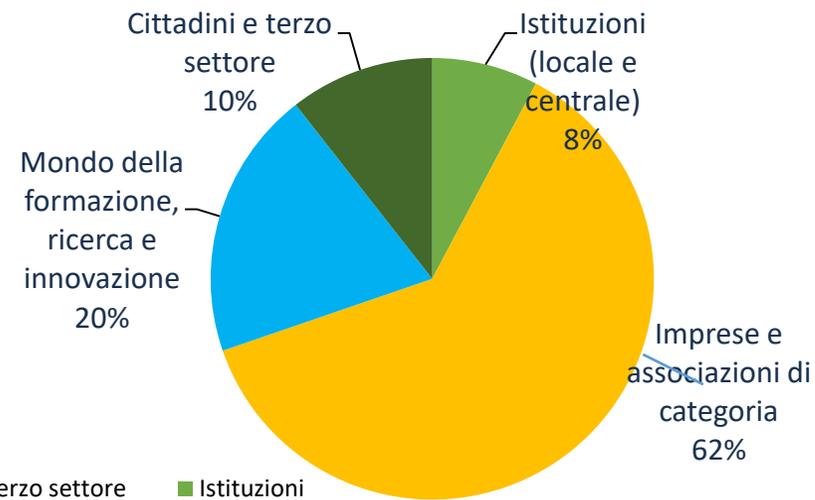
Prendi visione del [Regolamento](#) e manifesta il tuo interesse compilando la scheda di adesione e inviandola a info@icesp.it

[Scheda di adesione ICESP](#)



La Piattaforma ICESP: la struttura

- Assemblea dei membri firmatari (142 organizzazioni)
- Coordinamento ENEA
- Comitato dei coordinatori GdL
- GdL (circa 500 esperti da 192 Organizzazioni)
- Comitato di revisione delle buone pratiche



Coordinamento: ENEA, Politecnico di Bari

84 partecipanti



12 partecipanti



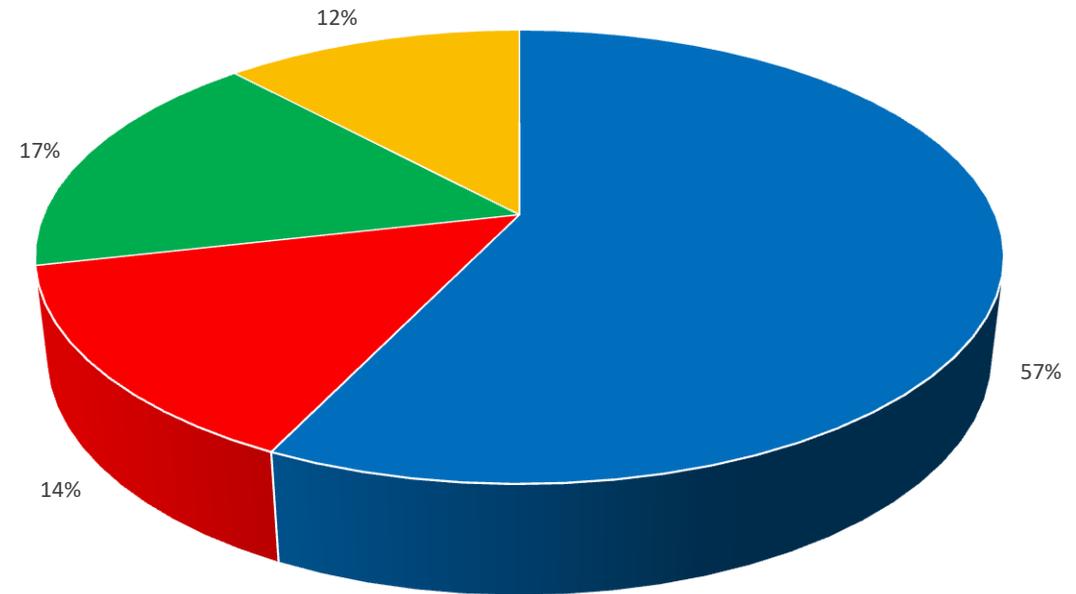
48 partecipanti



10 partecipanti



14 partecipanti



- Imprese e associazioni di categoria
- Istituzioni (locale e centrale)
- Mondo della formazione, ricerca e innovazione
- Cittadini e terzo settore



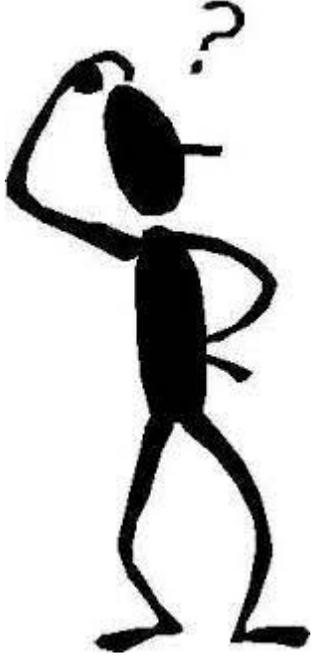


L'**obiettivo** è quello di consolidare, anche a livello europeo, il ruolo dell'Italia quale paese chiave per la promozione, implementazione e diffusione di **strategie circolari** ad alto valore aggiunto, aumentando al contempo il peso e la rappresentatività del nostro paese nella **comunità internazionale**



La rassegna di Buone pratiche ha lo scopo di creare una conoscenza comune, diffusa e condivisa sulle prospettive e i reali risvolti applicativi che l'economia circolare offre

Grazie agli esempi di aziende che hanno realizzato percorsi orientati alla **chiusura dei cicli** ed alla prevenzione e valorizzazione delle risorse, è possibile mirare ad una proficua **replicabilità** dei casi di successo già numerosi nel nostro Paese



A cosa serve???

Approcci logici per affrontare un problema o una situazione ritenuta di insufficiente qualità o a rischio di errore:

- Mettere in atto iniziative ritenute, in base alla propria esperienza e conoscenza, più idonee al superamento del problema;
- Mettere in atto le iniziative già utilizzate con successo da altri in situazioni e contesti analoghi.

Condizioni necessarie:

1. E' necessario venire a conoscenza delle esperienze di questi 'altri'
2. Essere sicuri che il problema da affrontare sia esattamente lo stesso
3. Le esperienze devono essere basate, ove presenti, su evidenze scientifiche della letteratura.
4. Disporre di informazioni sufficientemente precise su come sono state condotte e su alcuni fondamentali elementi del contesto
5. Essere sicuri che queste esperienze siano state effettivamente efficaci
6. Essere ragionevolmente sicuri che le esperienze altrui possano essere applicate anche in contesti parzialmente diversi



Gli elementi che caratterizzano le buone pratiche sono:

- il carattere innovativo, ovvero la capacità di produrre soluzioni nuove o che interpretino in modo creativo soluzioni già sperimentate
- Replicabilità in altri contesti
- Risultati positivi

Si connota come **buona** per l'**efficacia dei risultati** che ha consentito di raggiungere, per le sue intrinseche caratteristiche di **qualità e innovatività**, e per il **contributo offerto** alla soddisfazione del bisogno o alla soluzione dell'eventuale problema che l'ha fatta intraprendere.

Esistono diverse definizioni presenti diverse e molteplici definizioni di “Buona Pratica” che variano e sono adattate a seconda del contesto e della circostanza alla quale si riferiscono...in ambito sanitario, lavorativo e sociale



...in ambito di sostenibilità

- **Raccolta delle Buone pratiche di economia circolare:**
 - ✓ Buone pratiche non tematiche
 - ✓ Buone pratiche di filiera - GdL4
 - ✓ Buone pratiche nei contesti urbani e peri-urbani - GdL5
- **Analisi e valutazione delle Buone Pratiche e upload sul sito ICESP**
- **Diffusione delle BP**

Strumenti operativi



Scheda raccolta
Buone Pratiche



Database
Buone Pratiche



Consultare e ricercare le
BP italiane

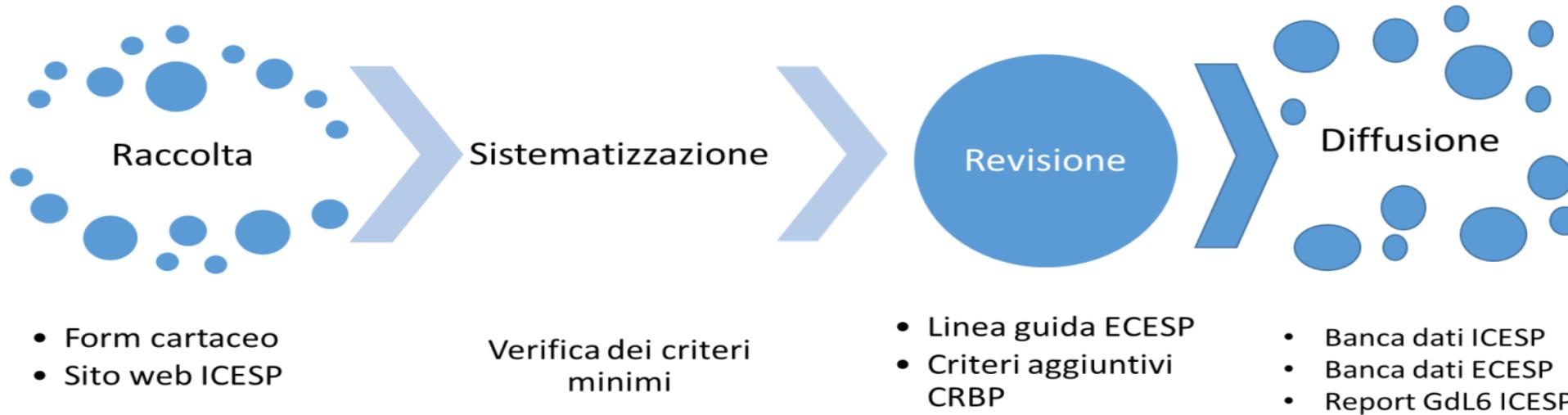


Caricare una BP attraverso
modulo on-line



Linea Guida ECESP

Linea Guida ICESP
(on going)



Scheda di raccolta di Buone Pratiche

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare

* CAMPO OBBLIGATORIO

ICESP

Sezione 1_scheda raccolta informazioni generali	TITOLO*	
	LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA* (Stato, Regione, Città)	
	LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA* (Stato, Regione, Città)	
	LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA* (Stato, Regione, Città)	
	AMBITO TEMATICO* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	SETTORE* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	** se altro specificare	
	AREA* (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	SITO WEB dei CONTENUTI ORIGINALI*	
	LINGUA IN CUI SONO SVILUPPATI I CONTENUTI ORIGINALI*	
	DATA INIZIO	
	DATA FINE (se in corso indicare data stimata per la fine)	
	STATO	
	La buona pratica è stata sviluppata in partnership?	
	Partner/ Soggetti/proponenti/operatori coinvolti nel progetto	
TARGET GROUPS (pubblici/privati, persone e organizzazioni alle quali è rivolta la pratica)		
LIVELLO DI APPLICAZIONE (area produttiva, filiera, quartiere, comune, regione, città metropolitana, ecc...)		
FINANZIAMENTO (selezionare una opzione dal menù a tendina)		
** se altro specificare		
ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO		
STIMA DEI COSTI D'INVESTIMENTO		
MOTIVAZIONE (motivo della scelta del modello circolare)		
DESCRIZIONE DELLA PRATICA* (max 600 caratteri spazi inclusi)		
RISULTATI* (indicare IMPATTO/BENEFICI/INCADUTE (misurazione del processo di transizione reale e potenziale.) quali ad esempio Valutazioni quali-quantitative (economici, occupazionali, sociali, ambientali...); Confronto con Business as usual o modello convenzionale)		
Sito web dei contenuti originali*		
BARRIERE/CRITICITÀ/LIMITI (selezionare una opzione dal menù a tendina)		
** se altro specificare		
CONDIZIONI PER LA REPLICABILITÀ		
PAROLE CHIAVE (es. Rigenerazione urbana, riqualificazione edilizia, prevenzione/riuso/riciclo rifiuti, gestione risorse idriche, simboli urbani, centri del riuso, sharing economy, co-progettazione, smart communities, governance locale, governance partecipata, etc...)		
Link url a documenti/report/approfondimenti sulla BP		
Nome Organizzazione che sviluppato la pratica*		
Tipologia di organizzazione* (selezionare una opzione dal menù a tendina)		
** se altro specificare		
Settore dell'organizzazione* (selezionare una opzione dal menù a tendina)		
Sito web		
Paese (eventuale specificazione Regione/Comune)		
Logo Aziendale (incollare immagine nello spazio)		
Nome Organizzazione che sviluppato la pratica*		
Tipologia di organizzazione*		
Persona di riferimento* (Nome)		
Persona di riferimento* (Cognome)		
Persona di riferimento* (E-mail)		
Telefono (opzionale)		
Persona di riferimento* (Nome)		
Persona di riferimento* (Cognome)		
Persona di riferimento* (E-mail)		
Organizzazione		
Sito Web		



Informazioni generali



Descrizione, barriere, criticità, replicabilità



Informazioni di contatto del compilatore della BP

Il format predisposto è condiviso anche con i GdL4 e GdL5 ed è allineato con il format della piattaforma europea ECESP

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare - 1

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare



* = CAMPO OBBLIGATORIO

la raccolta informazioni generali

irata	TITOLO*	inserisci testo
	LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA * (Stato, Regione, Città)	Stato
	LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA * (Stato, Regione, Città)	Regione
	LOCALIZZAZIONE DELLA PRATICA * (Stato, Regione, Città)	città
	 AMBITO TEMATICO * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	 SETTORE * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	** se altro specificare	inserisci testo
	 AREA * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	SITO WEB dei CONTENUTI ORIGINALI *	inserisci testo
	LINGUA IN CUI SONO SVILUPPATI I CONTENUTI ORIGINALI *	inserisci testo
	DATA INIZIO	00/00/0000
	DATA FINE (se in corso indicare data stimata per la fine)	00/00/0000

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare - 2

 STATO	TERMINATO
 La buona pratica è stata sviluppata in partnership?	
Partner/ Soggetti/proponenti/operatori coinvolti nel progetto	inserisci testo
TARGET GROUPS (pubblici/privati, persone e organizzazioni alle quali è rivolta la pratica)	inserisci testo
LIVELLO DI APPLICAZIONE (area produttiva, filiera, quartiere, comune, regione, città metropolitana, ecc...)	inserisci testo
 FINANZIAMENTO (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
** se altro specificare	inserisci testo
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO	inserisci testo
STIMA DEI COSTI D'INVESTIMENTO	inserisci testo
MOTIVAZIONE (<i>motivo della scelta del modello circolare</i>)	Utilizzo di materiali alternativi alla cellulosa vergine per la produzione di carta, quali sottoprodotti provenienti da altre filiere industriali in ottica di simbiosi industriale.

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare - 3

Sezione 2_scheda di dettaglio /descrizione

	DESCRIZIONE DELLA PRATICA* <i>(max 1000 caratteri spazi inclusi)</i>	
	RISULTATI * indicare IMPATTO/BENEFICI/RICADUTE (misurazione del processo di transizione reale e potenziale) quali ad esempio Valutazioni qualitative (economici, occupazionali, sociali, ambientali ..) ; Confronto con Business as usual o modello convenzionale (max 1000 caratteri spazi inclusi)	Sostituzione del 25% di cellulosa vergine con sottoprodotti della lavorazione della pelle, altrimenti destinati allo smaltimento in discarica. Azzeramento della CO2. Utilizzo del 40% di fibra riciclata al posto di cellulosa vergine.
	Sito web dei contenuti originali *	inserisci testo
	BARRIERE/CRITICITÀ/LIMITI *(selezionare una opzione dal menù a tendina)	
	** se altro specificare	inserisci testo
	CONDIZIONI PER LA REPLICABILITÀ*	inserisci testo
	PAROLE CHIAVE (es. Rigenerazione urbana, riqualificazione edilizia, prevenzione/riuso/riciclo rifiuti, gestione risorsa idrica, simbiosi urbana, centri del riuso, sharing economy, co-progettazione, smart communities, governance locale, governance partecipata, etc...)	inserisci testo
	Link url a documenti/report /approfondimenti sulla BP	inserisci testo

Scheda raccolta di Buone Pratiche di Economia Circolare - 4

Sezione 3_scheda di contatto e riferimenti	Dati organizzazione	Nome Organizzazione che sviluppato la pratica *	Inserisci testo
		 Tipologia di organizzazione * (selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		** se altro specificare	Inserisci testo
		 Settore dell'organizzazione *(selezionare una opzione dal menù a tendina)	
		Sito web	Inserisci testo
		Paese (eventuale specificazione Regione/Comune)	Inserisci testo
		Logo Aziendale (incollare immagine nello spazio)	Inserisci immagine
	Referente della compilazione del modulo	Nome Organizzazione che sviluppato la pratica *	Inserisci testo
		Tipologia di organizzazione *	Inserisci testo
		Persona di riferimento * (Nome)	Nome
		Persona di riferimento * (Cognome)	Cognome
		Persona di riferimento * (e-mail)	e-mail
		Telefono (opzionale)	Inserisci testo
	Contatto pubblico su sito web	Persona di riferimento * (Nome)	Nome
		Persona di riferimento * (Cognome)	Cognome
		Persona di riferimento * (e-mail)	e-mail
		Organizzazione	Inserisci testo
		Sito Web	Inserisci URL



Buone Pratiche di Economia Circolare: linee-guida per la sottomissione

Questa guida individua i punti chiave che il gruppo editoriale ECESP prende in considerazione prima dell'inserimento diretto sul sito web per rendere più rapida la procedura di approvazione e pubblicazione.

Questi requisiti sono considerati come principi di base:

1. Rilevanza per l'economia circolare;
2. Completezza e chiarezza delle informazioni;
3. Concretezza dei risultati attesi;
4. Contributo educativo e comportamentale/valore aggiunto;
5. Conformità alle regole europee di pubblicazione.

1. Rilevanza per l'economia circolare Europea:

Le Buone Pratiche proposte (BP) devono dimostrare la circolarità attraverso la valorizzazione delle risorse lungo il ciclo di produzione, consumo e smaltimento nel Paese Europeo. I prodotti possono reintegrare il valore nell'economia come segue:

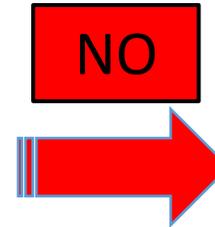
- migliorando la riciclabilità delle materie prime o utilizzando materie prime seconde;
- migliorando la prevenzione nella produzione dei rifiuti e favorendo la raccolta e lo smistamento dei rifiuti per ulteriori trattamenti;

Requisiti considerati come principi di base:

- Rilevanza per l'economia circolare;
- Completezza e chiarezza delle informazioni;
- Concretezza dei risultati attesi;
- Contributo educativo e comportamentale/valore aggiunto;
- Conformità alle regole europee di pubblicazione.

Requisiti base:

- Completezza e chiarezza delle informazioni;
- Conformità alle regole europee di pubblicazione.



**Rinvio al referente
della BP**



SI

**Invio al Comitato di
Revisione BP**



LINEA GUIDA

Buone pratiche

DOI 10.12910/DOC2021-006

GRUPPO DI REDAZIONE

Autori

Tiziana Beltrani - ENEA
Carla Creo - ENEA
Grazia Barberio - ENEA
Laura Cutala - ENEA

Contenuti

1	Introduzione	4
2	Struttura e scopo del rapporto	4
3	La Piattaforma ICESP	4
4	Metodologia adottata	4
5.1	Raccolta delle BP – scheda di raccolta	4
5.2	Revisione delle BP e criteri adottati	4
5.3	Diffusione delle BP	4
6	Reference	4

Fornire uno strumento utile a livello territoriale per gli stakeholder locali al fine di favorire la raccolta delle BP e la sua diffusione.

Il **CRBP** si è insediato a **Maggio 2020**, ha svolto 4 riunioni plenarie (più incontri bilaterali, tra revisori della stessa BP), avviato impostazione per **procedura operativa, griglia di valutazione e successiva valutazione delle Buone Pratiche**.

Partecipanti: ACT, Amici della terra, CDCA, Chimica Verde Bionet, CNA, ENEA, ENEL, ISPRA, IUAV, PVC Forum Italia, Radici Group



L'**obiettivo** è quello di rafforzare l'attuale database ICESP con revisione caratterizzata da: veridicità; conformità rispetto ai criteri ECESP; completezza di informazioni richieste e buona qualità in ottica di fruibilità e replicabilità.



Il **CRBP** verifica la rispondenza a criteri definiti, compila checklist per richiedere eventuali integrazioni alle organizzazioni, al fine di rendere possibile la pubblicazione su ICESP (eventualmente, su richiesta di ECESP, anche su questo sito)

BP valutate (al 2021): 250

BP pubblicate su sito ICESP: 185

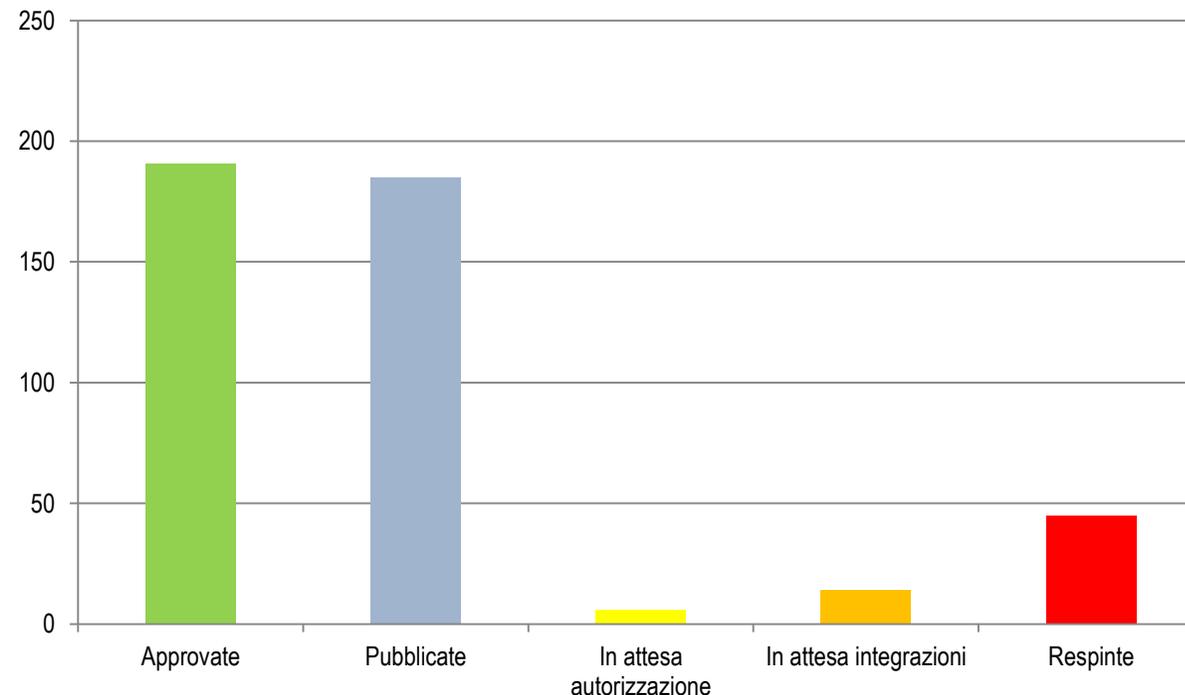
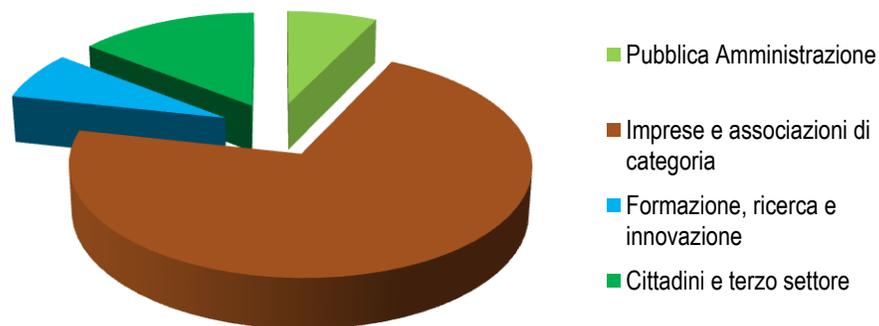
Criteria definiti da ICESP per valutare la BP

1.1) Migliorare la riciclabilità delle materie prime e/o utilizzare materie prime seconde	1.2) Migliorare la prevenzione nella produzione dei rifiuti e/o favorire la raccolta e lo smistamento dei rifiuti per ulteriori trattamenti	1.3) Prolungare la durata del prodotto attraverso il riuso, la riparazione, la manutenzione e/o la ristrutturazione	1.4) Incoraggiare l'uso più razionale delle risorse grazie ad un'economia funzionale per l'industria	1.5) Diffondere nuovi modelli di consumo attraverso una migliore informazione ai consumatori	1.6) migliorare i flussi e gli scambi di risorse e sotto-prodotti attraverso la simbiosi industriale
2.1) Concreti cambiamenti ambientali e/o sociali	2.2) Minori costi per le imprese*	2.3) Nuovi mercati	2.4) Facilitazioni nei processi produttivi	2.5) Impatti su filiera	2.6) Impatti su territorio
3.1) Favorire cambiamenti comportamentali nel consumatore	3.2) Incentivare la circolarità nei consumi, attraverso la condivisione, il riuso e la riparazione dei prodotti	3.3) Aumentare la consapevolezza sui principi dell'economia circolare a livello didattico			
4.1) Condizioni di trasferibilità: azioni e fattori moltiplicatori	4.2) Livello di innovazione	4.3) benefici dell'applicazione (beneficiari/ gruppi obiettivo,...)			

Buone pratiche valutate in ICESP

185 Buone pratiche di economia circolare nel sito ICESP

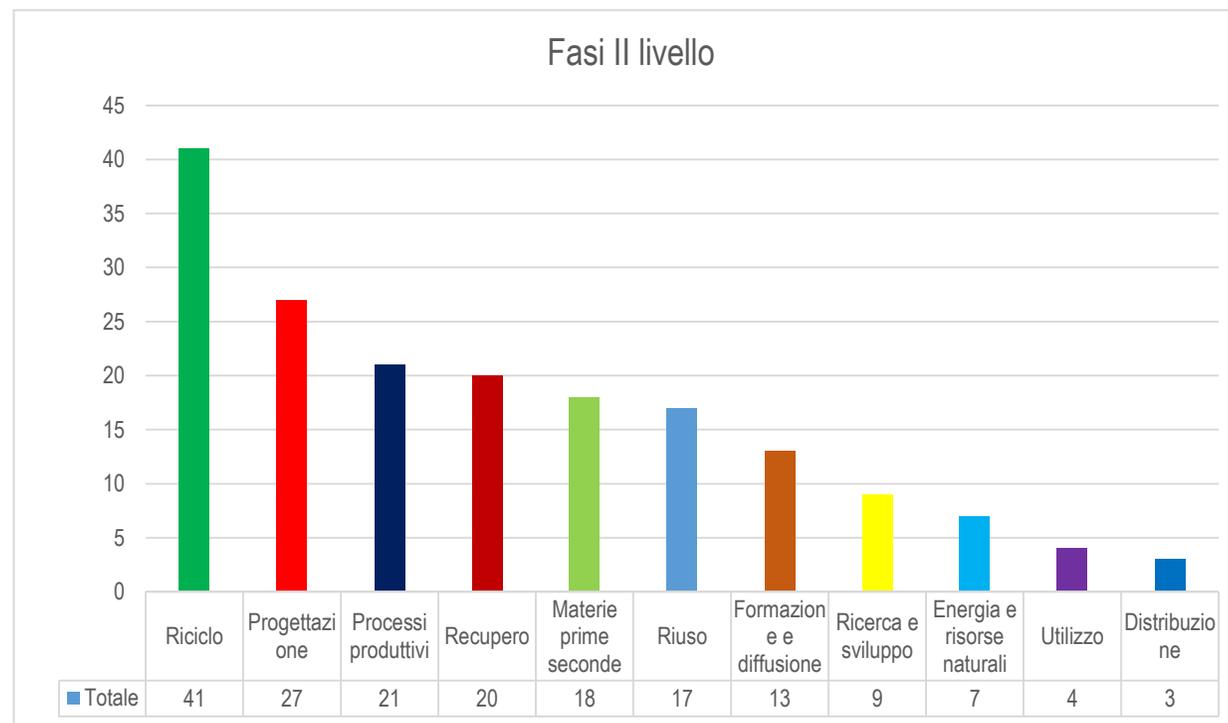
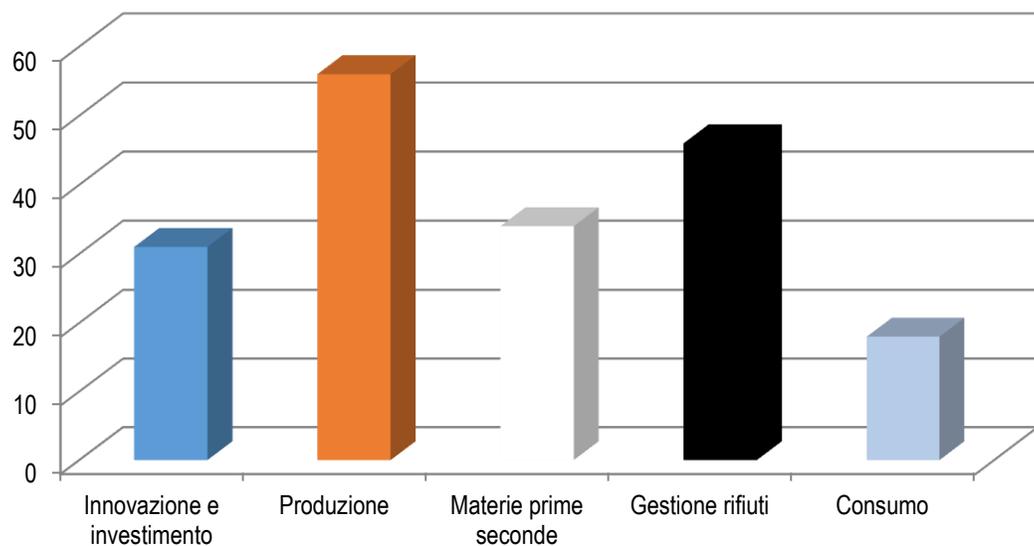
L'attività del CRBP di ICESP ha consentito la ricognizione di BP afferenti a molti settori produttivi e riguardanti tutti i pilastri dell'Economia circolare.



Distribuzione delle buone pratiche tra le organizzazioni
<https://www.icesp.it/buone-pratiche>

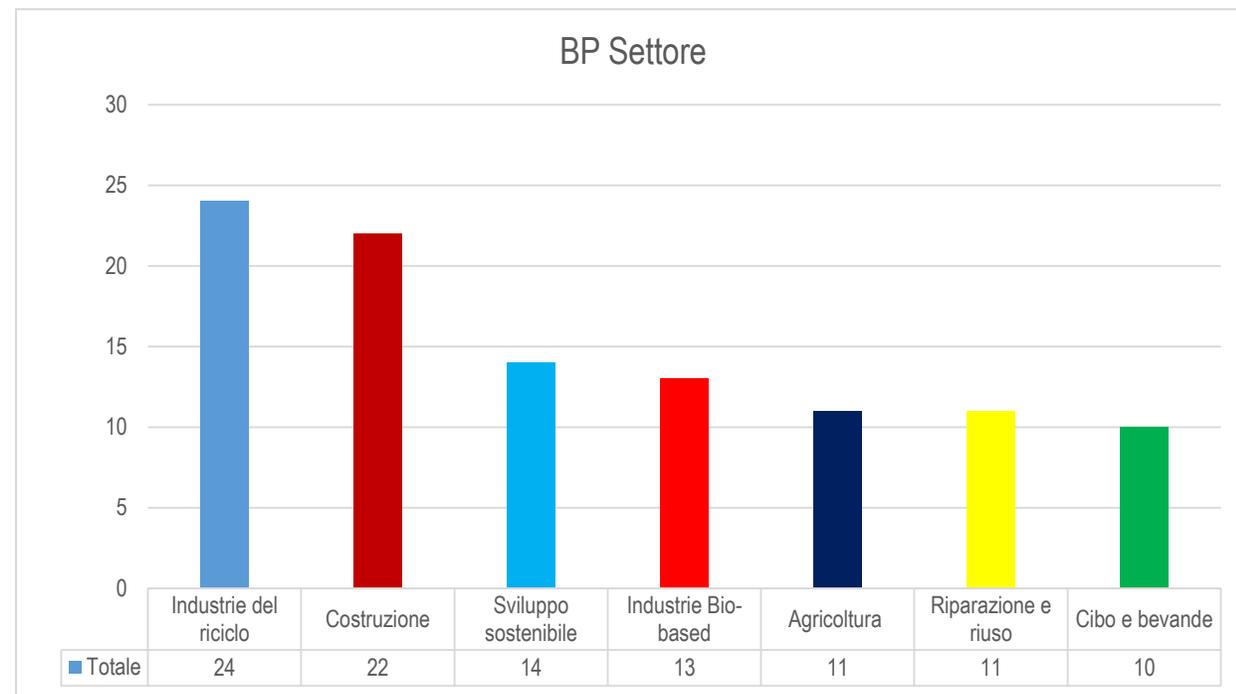
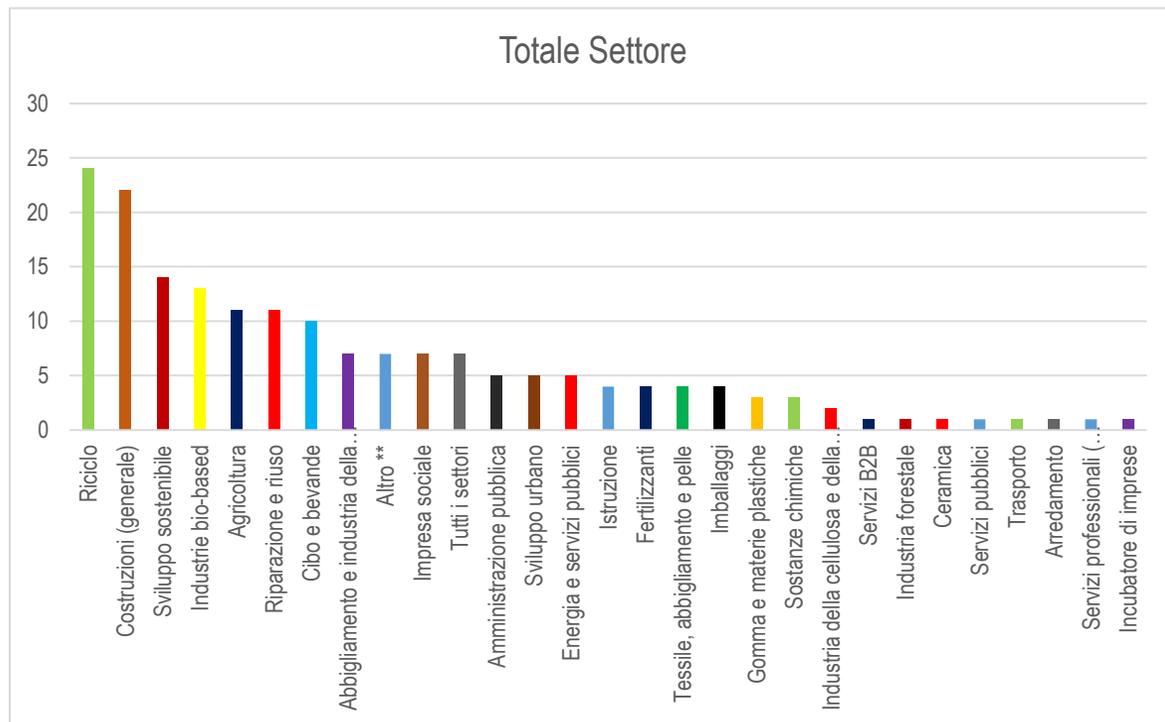
Distribuzione delle BP per fase del ciclo di vita

Report del GdL6 2020



Distribuzione delle BP per settore

Report del GdL6 2020



Sito ICESP: www.icesp.it

Advanced search

Home News and Events Knowledge Hub Toolbox Exchange About

Search a Good practice

Keyword

Key Area

Country

Type of organisation or company

Type of funding

Identified challenge

Scope

Sector

Search Reset

Home > Knowledge Hub > Good Practices > Riglocattolo reduces, reuses, recycles and rethinks toys

Riglocattolo reduces, reuses, recycles and rethinks toys

<http://www.riglocattolo.com>



Riduci, riusa, ricicla, ripensa!

Organisation or Company:
ARES Social Cooperative
Type of organisation or company:
Social partners association
Country:
Italy
City:
Campobasso (Molise Region)
Language for original content:
Italian
Key Area:
Consumption,
Waste management,
Innovation and Investments
Project elaborated in partnership:
No
Sector:
Repair, Refurbishment,
Remanufacture, Repurpose,
Reuse
Scope:
Regional,
Municipalities
Submitted by:
ICESP (Italian Circular Economy
Stakeholder Platform)

Start/End date:
01/2014
Ongoing:
Yes
Type of funding:
Private-public

[Contact form](#)

Description:
Riglocattolo collects used toys, regenerates them and puts them back into circulation. Its ambition is to become a bigger and renowned re-use centre that can also offer people a decent job. Riglocattolo takes spare parts from toys that cannot be re-used and transforms them into something new (creative re-use).
Riglocattolo also offers targeted services: The toys' hospital, toys rental, repair training courses for children. The repair shops are open to everyone - there is one in the centre of Campobasso (Molise region, Italy) and another one on its outskirts (for storage and repair).
Riglocattolo is also on Facebook and YouTube.

Main activity field:
[Education](#)

Identified challenge(s):
[Insufficient demand](#)

Main results:
The positive outcomes of Riglocattolo's activity are mainly qualitative:

- contribute to waste reduction
- offer cheap and affordable toys to low-income families
- promote a different culture based on savings, waste reduction, reuse, sharing and free-giving
- promote volunteering and
- offer spaces and opportunities for sharing.



ICESP Italian
Circular Economy
Stakeholder Platform

f t in Accedi

Home La Piattaforma Gruppi di Lavoro Buone Pratiche Contribuisci Chi Siamo Contattaci

Home / Buone Pratiche di Economia Circolare

Cerca una Buona Pratica

Cerca nel titolo

Area

Settore

Opzioni avanzate

Cerca Reset

Buone Pratiche di Economia Circolare

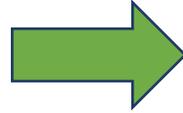
In questa sezione è presente una panoramica delle Buone Pratiche di Economia Circolare, sviluppate dagli stakeholder del territorio nazionale (aziende, associazioni, istituzioni), impegnati in percorsi orientati alla chiusura dei cicli ed alla prevenzione e valorizzazione delle risorse ad ogni livello della catena del valore, nella realizzazione di nuovi modelli di business e progettazione nei sistemi industriali, urbani e territoriali. Ciò al fine di favorire la conoscenza e la diffusione delle eccellenze ed il modo italiano di fare economia circolare, "the Italian way for circular economy", e promuovere una proficua replicabilità/adattamento dei casi di successo già numerosi nel nostro Paese.

Il database ICESP delle buone pratiche (BP) si alimenta e aggiorna grazie alla collaborazione di tutti i partecipanti ICESP che condividono la propria esperienza, compilando le schede di buone pratiche di economia circolare (LINK A CONTRIBUISCI).

È possibile effettuare ricerca di BP tramite filtri, scaricare la scheda delle BP e richiedere informazioni alle organizzazioni proponenti o a ICESP (info@icesp.it).

Sito ECESP: [European Circular Economy Stakeholder Platform](http://europa.eu) | A joint initiative by the European Commission and the European Economic and Social Committee (europa.eu)

□ Report del GdL6



Analisi e mappatura delle buone pratiche italiane di economia circolare per settore e fase del ciclo di vita dei prodotti.

Sezioni del report:

- Introduzione
- Buone pratiche: funzioni e utilità
- Metodologia adottata
- Rassegna delle Buone pratiche 2018-2019
- Analisi qualitativa delle BP:
 - Matrice fase/settore
 - Analisi per fase del ciclo di vita del prodotto
 - Analisi settoriale
- Esempi di BP di economia circolare

Disponibile dal sito web di
ICESP



Grazie per l'attenzione

Tiziana Beltrani e Carla Creo
ENEA

tiziana.beltrani@enea.it

carla.creo@enea.it

  @ICESPItalia

 ICESP



www.icesp.it